

«Gardini si deve dimettere» Guerra dentro Forza Italia

Manuali e Zampiccoli attaccano la commissaria e Bezzi. «Ricorso ai probiviri»

TRENTO I seniores trentini di Forza Italia non ci stanno. Dopo la «defenestrazione», come la chiama Giorgio Manuali, subito recentemente dal comitato per mano dell'europarlamentare e commissaria regionale Elisabetta Gardini, serrano i ranghi e si preparano al contrattacco: «Faremo ricorso ai probiviri — annuncia Manuali, ex consigliere comunale — e se necessario anche una raccolta firme». A sostegno della richiesta di un «coordinatore regionale espressione del territorio». I seniores, per bocca dello stesso Manuali e di Ettore Zampiccoli chiedono a gran voce le dimissioni di Gardini, attesa domani in città.

La destituzione del comitato dei seniores, che peraltro aveva ricevuto la «benedizione» di Silvio Berlusconi a Villa Gernetto lo scorso marzo in occasione dell'incontro con i Seniores di tutta Italia, non viene dunque accettata passivamente: «Si tratta di una defenestrazione ingiustificata, ingiustificabile, ma principalmente immotivata — sostiene Manuali — Da quanto si evince dallo Statuto di Forza Italia, inoltre, Gardini non avrebbe il potere per sollevare i seniores, in quanto organismo autonomo a sé stante. È il comitato di presidenza che potrebbe farlo». Manuali ha chiesto via



Vecchia guardia Giorgio Manuali e Ettore Zampiccoli

mail un appuntamento alla coordinatrice, attesa domani in città e riferisce che il presidente regionale del gruppo seniores Giuseppe Viola «ci prova da due anni inutilmente». Ma l'ex consigliere comunale di Forza Italia, già vice-coordinatore regionale e anche consigliere nazionale del partito, rincara la dose: «Il benservito è arrivato con una telefonata a Viola — denuncia — senza una spiegazione, senza un momento di confronto: non saprei se definirlo killeraggio

politico oppure metodo da dittatore nordcoreano».

Il riferimento è a Giacomo Bezzi e alla sua apologia della dittatura di Kim Jong-un espressa tramite Facebook (Corriere del Trentino di domenica). È il consigliere provinciale di Forza Italia il bersaglio degli strali di Manuali e Zampiccoli: «La sua gestione non è in grado di guidare il partito — accusa l'ex coordinatore provinciale di Forza Italia e capogruppo in consiglio comunale — Si tratta di un

gruppo di persone autoreferenziale privo di prospettiva».

I due, nomi storici di Forza Italia in Trentino, si dicono preoccupati «per il basso numero di iscritti» e per il calo di consensi che ha portato le percentuali del partito a scendere dal 15% circa al 3% delle ultime elezioni. «È un problema grave che va risolto — suggerisce Zampiccoli — Riprendendo a fare politica sul territorio». Manuali, invece, spera nel presidente Berlusconi: «Se non vogliamo che Forza Italia in Trentino scompaia, qualcuno in alto deve decidere cosa voler fare di questa provincia e di questa regione» afferma.

«È mai possibile — aggiunge — che questa regione con la sua autonomia non sia in grado di palesare un commissario regionale che sia espressione del territorio?». La richiesta è chiara: Gardini faccia un passo indietro (magari a favore di Giorgio Leonardi secondo Manuali). «E lasci spazio a un commissario locale che prepari il partito ai prossimi appuntamenti elettorali» chiosa Zampiccoli. «Lo Statuto — conclude Manuali — a tal proposito parla di situazioni provvisorie e spero che Berlusconi dedichi attenzione al nostro caso».

La vicenda

● La commissaria regionale di Forza Italia, Elisabetta Gardini, ha destituito il gruppo dei Seniores trentini

● Giorgio Manuali e Ettore Zampiccoli annunciano ricorso ai probiviri e chiedono a loro volta le dimissioni della commissaria, sollecitando la nomina di un commissario di estrazione locale in vista delle elezioni

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA